

LA CITTA' CHE NON VA

LA MAPPA DEL DEGRADO

IL CIMITERO DI ROTTAMI PARTE DALLA ZONA ALLE SPALLE DI VIA DELL'ARTIGIANATO PER ESPANDERSI IN VIA UGOLINO DA VIERI FINO AD ARRIVARE IN VIA MAESTRI DEL LAVORO

Cimitero di auto in viale Toselli

'Altro che Siena patrimonio Unesco'

La rabbia dei cittadini. E i Vigili urbani annunciano controlli

CIMITERO di auto abbandonate nella zona industriale. L'allarme arriva da alcuni cittadini, che in viale Toselli hanno riscontrato la presenza di numerosi veicoli di strutti abbandonati lungo le strade parallele all'importante arteria cittadina. Furgoni semidistrutti parcheggiati alla meno peggio sono stati trasformati in vere e proprie pattumiere. L'imbottitura dei sedili ormai è un ricordo e anche le ruote sono state completamente asportate. La presenza di piatti di plastica, bottiglie vuote e cartacce indica che questi mezzi vengono utilizzati con ogni probabilità co-

me ricovero da qualche disperato. Inoltre non mancano auto date alle fiamme. Il cimitero di rottami parte dalla zona dietro via dell'Artigianato per espandersi in via Ugolino da Vieri fino a via Maestri del Lavoro.

DI QUI le segnalazioni dei cittadini alle forze dell'ordine e al Comando dei Vigili urbani: «Ci sono veicoli abbandonati da anni - dicono i cittadini -, ma questo non è certo un bel biglietto da visita per i turisti che arrivano a Siena. Molti infatti sostano nella zona con il camper. Trovarsi nel mezzo di un cimitero di auto distrutte è cosa de-

gnia in una città come Siena che è patrimonio dell'Unesco». Immediatamente arrivano le rassicurazioni del comandante della Municipale, Cesare Rinaldi: «Mi spiego il fenomeno con il fatto che in viale Toselli ci sono molte carrozzerie. Ad ogni

modo, quei mezzi sono parcheggiati in modo improprio. Ben venga la segnalazione dei cittadini. Intratterremo una serie di verifiche per risolvere il problema e sanzionare i responsabili».

Cristina Belvedere



IMPEGNATO Il comandante della Municipale, Cesare Rinaldi



NESSUN DECORO Uno dei mezzi abbandonati nella zona di viale Toselli, alle porte del capoluogo

PROTEZIONE CIVILE IL SINDACO VALENTINI A ROMA

«Sisma, adesso aiutiamo quei territori a ripartire»

«LA NOSTRA missione è aiutare i Comuni ad affrontare efficacemente la ricostruzione del tessuto sociale», ha detto il sindaco Bruno Valentini che ieri ha preso parte a Roma al workshop 'Protezione Civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio' e a seguire - come delegato Anci a politiche ambientali, territorio e Protezione Civile - ad un'importante iniziativa a favore dei territori colpiti dal terremoto presso la sede nazionale dell'Associazione Comuni italiani.

Un incontro che ha visto fra l'altro la coincidenza, ieri sera, con l'ottavo anniversario del terremoto a L'Aquila. «Oggi è stata una giornata importante perché Anci ha ricevuto un fondamentale contributo di 128mila euro da parte delle aziende, dei sindacati e dei lavoratori che aderiscono ad Utilitalia e

Asstra, le associazioni che rappresentano le società di servizi pubblici. Questo contributo è diretto a sostenere le popolazioni, i lavoratori ed il sistema economico e produttivo territoriale colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto», ha commentato il sindaco di Siena e delegato Anci sottolineando come questa cifra «va a sommarsi ai soldi raccolti nei mesi scorsi per un totale di un milione di euro che sarà messo a disposizione dei Comuni terremotati per una serie di interventi mirati non solo a ricostruire muri ma anche le società colpite dal terremoto».

Per Bruno Valentini «questo è un ulteriore esempio della generosità dell'Italia e attraverso l'Ani - ha ribadito - noi aiuteremo i comuni ad affrontare efficacemente la ricostruzione del tessuto sociale oltre che delle strutture devastate dal terremoto».

enel

Green Power

AVVISO AL PUBBLICO
AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE
(D.Lgs 152/2006 e s.m.i. L.R. 10/2010 e s.m.i. art. 52)
SOCIETA' ENEL GREEN POWER S.P.A.

D.Lgs 152/2006 Artt. 23 e seguenti - L.R. 10/2010 art. 52 e seguenti. Avviso della presentazione istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di "Realizzazione della Centrale Piancastagnaio 6 (PC6) e di tutte le opere connesse, accessorie e complementari tutte nel Comune di Piancastagnaio facenti parte della Concessione di Coltivazione per risorse geotermiche "PIANCASTAGNAIO", presentato da Enel Green Power S.p.A.

Secondo quanto previsto dagli artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, la Società ENEL Green Power S.p.A., con sede legale in Roma al viale Regina Margherita 125, comunica di avere provveduto in data 06.04.2017 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) l'avvio del procedimento di VIA relativamente al progetto: "Realizzazione della Centrale Piancastagnaio 6 (PC6) e di tutte le opere connesse, accessorie e complementari tutte nel Comune di Piancastagnaio facenti parte della Concessione di Coltivazione per risorse geotermiche "PIANCASTAGNAIO" ricadente nei comuni di Piancastagnaio, Abbazia San Salvatore, Radicofani e San Casciano dei Bagni tutti in provincia di Siena", depositando la prescritta documentazione.

Il progetto prevede:

- Costruzione di una centrale geotermoelettrica a condensazione, della potenza nominale di 19,8 MW, denominata "Piancastagnaio 6", collocata in prossimità dell'esistente postazione di perforazione Piancastagnaio 30, dotata di impianto di abbattimento (AMIS) per la riduzione delle emissioni di idrogeno solforato (H2S) e di mercurio (Hg0);
- Realizzazione del nuovo pozzo produttivo PC_38B nella esistente piazzola PC_38;
- Realizzazione del nuovo pozzo produttivo PC_36D nella esistente piazzola PC_36;
- Realizzazione del nuovo pozzo reiniettivo PC_34Rbis nella esistente piazzola PC_34;
- Realizzazione della rete di trasporto vapore, su di un tracciato di circa 0,3 km, per collegare i pozzi alla centrale di Piancastagnaio 6;
- Realizzazione dell'acquedotto e del bifasedotto per il collegamento dei pozzi alla centrale Piancastagnaio 6, sullo stesso tracciato del vaporedotto;
- Modifica del tracciato del bifasedotto di collegamento al pozzo PC_44, tratto di circa 0,2 km;
- Realizzazione del tratto di acquedotto di collegamento tra la centrale Piancastagnaio 6 al bifase dotto per la rimozione per gravità nel pozzo PC_44, tratto di circa 0,2 km;
- Realizzazione del collegamento alla rete elettrica in cavo a media tensione 6kV interrato della lunghezza di circa 0,5 km e realizzazione del nuovo stallo MT/AT nella esistente stazione elettrica di Piancastagnaio 3;
- Realizzazione dei collegamenti in fibra ottica per la trasmissione dei segnali che consentano la tele supervisione

degli impianti, sullo stesso tracciato del cavo MT.

- Realizzazione dei sistemi di difesa e consolidamento dell'area di centrale;
- Adeguamento di alcuni tratti di viabilità per l'accesso all'area della centrale;

Le attività sono previste tutte nel comune di Piancastagnaio (SI)

Gli impatti ambientali relativi a questo progetto sono molto limitati. I principali aspetti riguardanti le emissioni in atmosfera in particolare la valutazione degli interventi previsti a progetto che potranno interessare anche il parco geotermoelettrico esistente comportano un effetto tale da ridurre potenzialmente le emissioni globali rispetto allo stato esistente. Gli impatti sul suolo sono sostanzialmente trascurabili mentre l'impatto sulle acque superficiali e sotterranee in seguito allo svolgimento dei normali processi di produzione dell'energia da fonte geotermica è nullo per effetto della reiniezione in serbatoio geotermico delle stesse condense.

Il progetto ricade fisicamente nel comune di Piancastagnaio (SI), che risulta il Comune interessato a livello di ricadute.

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la valutazione di incidenza sui seguenti siti: Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Foreste del Siele e del Pignone di Piancastagnaio", Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Cono vulcanico del Monte Amiata". Le aree interessate dal progetto risultano esterne a siti appartenenti alla Rete Natura 2000, tuttavia è stato predisposto uno studio per la valutazione di incidenza per queste aree ZSC. Copia della documentazione, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, depositata, è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli uffici presso:

- Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza Unità d'Italia, 50123 Firenze;
- Comune di Piancastagnaio, Viale Gramsci 55, 53025 Piancastagnaio (SI)
- Unione Montana Amata Val d'Orcia, Via Grossetana, 209, 53025 Piancastagnaio (SI)

La documentazione, fatti salvi dati coperti da segreto, è inoltre pubblicata sul sito web della regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative al progetto depositato a Regione Toscana, Settore VIA - VAS Opere pubbliche di interesse strategico regionale, con le seguenti modalità:

- Per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> - sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);
- Tramite posta elettronica certificata PEC regione.toscana@postacert.toscana.it;
- per posta, all'indirizzo: Piazza Unità d'Italia, 1 50123 Firenze (FI);
- per fax al numero 055 4384390

La Società Enel Green Power S.p.A.